



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## **Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020**

Reg. (UE) n. 1305/2013

### **MISURA 4**

“Investimenti in immobilizzazioni materiali”

#### **SOTTOMISURA 4.3**

“Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura”

#### **Tipo di intervento 4.3.2**

“Efficientamento delle reti e risparmio idrico”

**BANDO 2017**

### **DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



*Repubblica Italiana*



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2014-2020



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## INDICE

<b>1</b>	<b>DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b> .....	<b>7</b>
<b>4</b>	<b>BENEFICIARI</b> .....	<b>7</b>
<b>5</b>	<b>LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO</b> .....	<b>7</b>
<b>6</b>	<b>MASSIMALI DI FINANZIAMENTO</b> .....	<b>7</b>
<b>7</b>	<b>REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ</b> .....	<b>7</b>
7.1	Ambiti di applicazione.....	7
7.2	Condizioni di ammissibilità .....	7
<b>8</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI</b> .....	<b>9</b>
8.1	Interventi .....	9
8.2	Costi ammissibili.....	11
<b>9</b>	<b>MODALITÀ DI FINANZIAMENTO</b> .....	<b>11</b>
<b>10</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE</b> .....	<b>12</b>
<b>11</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b> .....	<b>12</b>
<b>12</b>	<b>PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	<b>14</b>
<b>13</b>	<b>PROCEDURE OPERATIVE</b> .....	<b>14</b>
13.1	Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale .....	14
13.2	Presentazione e istruttoria della domanda di sostegno.....	15
13.3	Presentazione e istruttoria delle domande di pagamento .....	20
13.3.1	Domanda di pagamento di anticipazione .....	20
13.3.2	Domanda di pagamento del SAL (stato avanzamento lavori) .....	21



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA



*Repubblica Italiana*



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2014-2020



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

13.3.3	Domanda di pagamento del saldo finale .....	22
13.3.4	Istruttoria domande di pagamento .....	23
13.3.5	Tracciabilità dei flussi finanziari .....	24
13.4	Correzione errori palesi .....	25
13.5	Varianti .....	26
13.6	Proroghe .....	27
<b>14</b>	<b>CAUSE DI FORZA MAGGIORE .....</b>	<b>28</b>
<b>15</b>	<b>RECESSO DAGLI IMPEGNI (RINUNCIA).....</b>	<b>28</b>
<b>16</b>	<b>REVOCHE, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....</b>	<b>28</b>
<b>17</b>	<b>DISPOSIZIONI PER L'ESAME DEI RECLAMI.....</b>	<b>33</b>
<b>18</b>	<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE .....</b>	<b>33</b>
<b>19</b>	<b>DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....</b>	<b>34</b>
<b>20</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>34</b>
<b>21</b>	<b>DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>36</b>
<b>22</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>36</b>



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA



*Repubblica Italiana*



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2014-2020



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## 1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

La sottomisura, perseguendo il risparmio idrico attraverso la riduzione delle perdite, il miglioramento nell'accumulo della risorsa idrica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, ha come obiettivo quello di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso la realizzazione di investimenti che incidano sulla capacità di accumulo delle acque e le modalità di gestione della risorsa idrica a fini irrigui. Le operazioni finanziate con la sottomisura 4.3.2 sono finalizzate all'adeguamento, all'ammodernamento, al miglioramento, all'ampliamento ed al recupero dell'efficienza delle infrastrutture esistenti (reti e invasi) o alla messa in sicurezza dei bacini di accumulo, nonché al riutilizzo dei reflui a scopo irriguo. Tali operazioni contribuiranno alla competitività delle produzioni agricole e zootecniche regionali e delle filiere produttive ad esse connesse. In tal modo sarà possibile dotare il territorio di un sistema di infrastrutture idriche il più possibile diffuse ed efficienti, condizione fondamentale per l'approvvigionamento idrico per gli usi irrigui.

## 2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

### Comunitari

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013, modificato dal regolamento (UE) n.1242/2017
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)
- Decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 dell'Italia
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016)
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia)
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi
- Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro sulle acque"

## Nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo e successive modifiche e integrazioni
- Decreto del Presidente della Repubblica del 1 dicembre 1999, n. 503. Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173
- Decreto MIPAAF del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020
- Decreto Ministeriale del 03 febbraio 2016. Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura (GURI 16-02-2016 Serie generale n. 38)
- Decreto MIPAAF dell'08 febbraio 2016, n. 3536. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale
- Decreto MIPAAF del 25 gennaio 2017, n. 2490. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Codice dei contratti pubblici (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016)
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per le parti ancora in vigore.

### Regionali

- Legge Regionale 31 ottobre 2007, n. 12 - Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna
- Deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, "Presca d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza"
- la DGR n. 23/7 del 20 aprile 2016 concernente "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Indirizzi attuativi" la quale, nell'ambito della Programmazione Unitaria, autorizza l'Assessore all'Agricoltura ad adottare specifici atti di programmazione e indirizzo operativo per l'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e per il conseguimento degli obiettivi di performance al 2018
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR 2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento
- Piano di gestione del Distretto Idrografico adottato dal Comitato istituzionale dell'autorità di bacino regionale approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017
- "Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR" approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 4181/70 del 2.3.2017
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 "Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/34 del 30.5.2017 "Recepimento nella Regione Sardegna del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017, avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n. 3194/Deca/65 del 19.12.2017 che approva le direttive per l'attuazione della sottomisura 4.3 – Tipo intervento 4.3.2 "Efficientamento delle reti e risparmio idrico" e le relative riduzioni ed esclusioni riportate nell'Allegato 1 del medesimo decreto.

Per quanto non specificato nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

### 3 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il presente bando relativo alla sottomisura 4.3 – Tipo intervento 4.3.2 “Efficientamento delle reti e risparmio idrico” ai sensi del Decreto assessoriale 3194/Deca/65 del 19.12.2017 è di € 7.000.000.

### 4 BENEFICIARI

I soggetti ammessi a presentare domanda di sostegno sono:

- Consorzi di bonifica
- Comuni singoli
- Comuni associati (Unioni di comuni, Associazioni temporanee di Comuni, Comunità montane): la titolarità del finanziamento sarà in carico all'Ente legalmente riconosciuto o nel caso di associazione temporanea al Comune capo fila.

### 5 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Ai sensi dell'art. 17 par. 4 Reg. UE n. 1305/2013, la percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 100%.

### 6 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

L'importo massimo per domanda di sostegno è fissato in € 350.000 I.V.A. inclusa.

Nel caso di domande presentate da Consorzi di bonifica o da Comuni associati l'importo di cui sopra può essere moltiplicato per il numero dei Comuni interessati dall'intervento fino ad un massimo pari a € 1.050.000 I.V.A. inclusa.

Gli importi massimi del sostegno non possono essere elusi mediante la creazione di condizioni artificiali per il finanziamento, quali il frazionamento artificioso dei progetti.

### 7 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

#### 7.1 Ambiti di applicazione

L'intervento si attua in tutto il territorio regionale.

#### 7.2 Condizioni di ammissibilità

- a) I beneficiari sono gli Enti pubblici di cui al paragrafo 4 che precede.
- b) Coerentemente con quanto stabilito nell'Accordo di Partenariato, sono ammissibili gli investimenti relativi ai bacini e accumuli al disotto dei 250.000 metri cubi, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo, non finanziati dalla misura nazionale del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN).
- c) Gli investimenti saranno ammissibili esclusivamente se rispettano le condizioni previste dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013. In particolare, in relazione ai vincoli previsti dal citato art. 46 e a





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

quanto contenuto nell'Accordo di Partenariato, gli investimenti nell'irrigazione sono ammissibili in quanto:

- c.1) il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna (PdG-DIS) è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017 (si precisa che l'intero territorio regionale è delimitato quale unico bacino idrografico e costituisce il Distretto idrografico della Sardegna);
- c.2) sono presenti o vengono installati a titolo dell'investimento i contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
- c.3) in relazione allo stato delle infrastrutture esistenti in Sardegna, gli interventi di ammodernamento e di miglioramento che riguardano i sistemi di adduzione e le reti di distribuzione (**intervento a** di cui al par. 8.1) garantiscono un risparmio idrico potenziale minimo, unico per tutta la regione, pari o superiore al 15%, secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente<sup>1</sup>. Detti interventi non sono ammissibili quando incidono su corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel PdG-DIS di cui alla lettera c.1) per motivi inerenti alla quantità d'acqua;

Il risparmio idrico potenziale è determinato ex ante e certificato sulla base di una relazione tecnica asseverata del progettista, e può essere misurato utilizzando i sistemi di misurazione dei volumi irrigui o stimato.

c.4) nessuna delle condizioni di cui al punto c.3) si applica agli investimenti che riguardano:

- I. un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica;
- II. la creazione e il recupero di un bacino;
- III. il recupero di acque reflue che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;
- IV. gli interventi relativi all'installazione di sistemi di misura;

c.5) gli interventi che comportano un aumento netto della superficie irrigata (**intervento c** di cui al par. 8.1) sono ammissibili quando soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

---

<sup>1</sup> Per **risparmio idrico potenziale** si intende "una riduzione nell'uso dell'acqua che, grazie all'investimento, potrebbe essere ottenuta in relazione alla quantità di acqua che fluisce attraverso l'impianto interessato dall'investimento, senza che si verifichi un impatto negativo sulle colture alle quali l'acqua viene fornita".

Come estrapolato dal PSR nazionale, si riporta di seguito un esempio relativo a investimenti in infrastrutture esistenti extra aziendali che può servire a chiarire il concetto.

*Un canale d'irrigazione che trasporta acqua per diverse aziende ha una portata d'acqua regolare, per esempio, 100.000 mc in un dato periodo.*

*Il canale è in un pessimo stato di manutenzione e ciò comporta che 15.000 mc dei 100.000 mc vengano dispersi attraverso crepe, di modo che tale quantitativo non raggiunge mai gli utenti finali.*

*Potrebbe non essere possibile ridurre il livello di perdita di acqua a zero. Tuttavia, un esperto esamina il sistema e conclude che, tramite interventi di adeguamento, sarebbe possibile ridurre le perdite di acqua attraverso le crepe da 15.000 mc a 5.000 mc. Ciò significa che il flusso di acqua attraverso il canale può essere ridotto di 10.000 mc, senza che ciò abbia alcun impatto negativo sugli agricoltori da esso serviti, perché continuano a ricevere la medesima quantità di acqua.*

*In questo senso, 10.000 mc è il "risparmio idrico potenziale" nel periodo in questione. Espresso in termini percentuali è il 10% (10.000 mc su 100.000 mc).*





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- I. interessano corpi idrici per i quali nel PdG-DIS lo stato non sia stato ritenuto meno di buono per motivi inerenti alla quantità di acqua. Questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle autorità competenti prima del 31.10.2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al comma 6 dell'art.46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, dal primo al quarto trattino;
- II. un'analisi ambientale approvata dall'autorità competente mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente.

Per i progetti sottoposti a VIA o a screening di VIA ai sensi della normativa nazionale e di quanto regolamentato a livello regionale, lo studio di impatto ambientale corredato dal parere di compatibilità ambientale rilasciato dall'autorità competente a valle della procedura, costituiscono la richiesta analisi ambientale, da allegare al progetto esecutivo.

Per i progetti per i quali non è prevista la procedura di VIA il proponente dovrà comunque effettuare un'analisi ambientale adeguata e che consideri esplicitamente l'impatto del progetto sugli obiettivi ambientali della Direttiva Quadro Acque, da allegare al progetto esecutivo.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nei cinque anni precedenti alla ricezione della domanda di aiuto era attivo un impianto di irrigazione.

- d) L'investimento deve riguardare i seguenti interventi:
  - d.1) Investimenti per il miglioramento sostanziale delle reti irrigue a diretto servizio delle aziende agricole al fine di eliminare o ridurre le perdite.
  - d.2) Investimenti per il miglioramento e la messa in sicurezza di piccoli sbarramenti inferiori a 250.000 mc.
  - d.3) Investimenti per il completamento e l'estensione degli schemi irrigui solo se legati a invasi inferiori a 250.000 mc.
- e) Ciascun proponente può presentare domanda per un unico progetto contenente uno o più degli interventi sopra elencati.
- f) L'intervento non deve essere oggetto di finanziamento a valere su altri programmi regionali o comunitari.
- g) I Comuni che partecipano in forma associata non potranno presentare domanda di sostegno come singoli e parimenti i Comuni che presentano domanda singolarmente non potranno essere interessati da una domanda presentata in forma associata.

## 8 SPESE AMMISSIBILI

### 8.1 Interventi

Sono ammissibili gli investimenti relativi ai bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 metri cubi, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo, non finanziati dalla misura nazionale del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN).

Gli interventi ammissibili riguardano:





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

**a) investimenti per il miglioramento sostanziale delle reti irrigue a diretto servizio delle aziende agricole al fine di eliminare o ridurre le perdite.**

Gli interventi consistono in investimenti di miglioramento delle reti irrigue esistenti, a pelo libero o in pressione, compresi gli interventi sui sistemi irrigui connessi ad accumuli di capacità < 250.000 metri cubi la cui fonte di approvvigionamento non è costituita da un bacino. Tali investimenti sono volti all'eliminazione o alla riduzione delle perdite attraverso:

- a.1) sistemazione e/o sostituzione delle condotte deteriorate, anche in cemento amianto, compreso il rinnovamento dei pezzi speciali, l'efficientamento di eventuali sistemi di pompaggio presenti, la sistemazione di opere d'arte e manufatti;
- a.2) dismissione dei canali a cielo aperto e sostituzione con condotte in pressione qualora si presentino vetusti e non più efficienti;
- a.3) installazione di strumenti di misurazione oltre quelli già previsti ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- a.4) installazione di sistemi di automazione e controllo e di sistemi di trasmissione dei dati relativi ai volumi di acqua prelevata e erogata;
- a.5) nuovi tratti di condotta di collegamento con impianti di depurazione di acque reflue esistenti e già pienamente adeguati al riutilizzo irriguo. L'intervento non può riguardare la realizzazione di nuovi impianti di depurazione o l'adeguamento degli stessi impianti al riutilizzo delle acque ai fini irrigui.

**b) investimenti per il miglioramento e la messa in sicurezza di piccoli sbarramenti inferiori a 250.000 mc.**

Gli interventi volti a migliorare gli sbarramenti esistenti e garantire la presenza delle condizioni di sicurezza, possono comprendere:

- b.1) opere per il rinnovamento dello sbarramento sia dal punto di vista funzionale (ad esempio scarico di fondo, drenaggi, apparecchiature, sistemi di automazione etc.) sia dal punto di vista dimensionale (ad esempio incremento volume d'invaso, etc.);
- b.2) opere per la messa in sicurezza degli sbarramenti esistenti e per il rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

Gli sbarramenti devono essere a servizio di una rete di adduzione e distribuzione irrigua esistente. In caso contrario il progetto dovrà prevedere il collegamento con uno schema irriguo esistente.

**c) investimenti per il completamento e l'estensione degli schemi irrigui solo se legati a invasi inferiori a 250.000 mc.**

Le opere comprese in questa tipologia d'intervento consentono di potenziare le reti irrigue esistenti poste a valle di invasi di capacità inferiore a 250.000 mc e comprendono:

- c.1) la realizzazione di nuove condotte di adduzione e distribuzione con annesse tutte le apparecchiature, opere e impianti necessarie per garantire la piena funzionalità della rete irrigua. Lo schema irriguo può essere dotato di sistema di automazione e telecontrollo.

Gli investimenti riguardano il completamento funzionale o l'ampliamento di schemi irrigui esistenti.





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## 8.2 Costi ammissibili

In riferimento alla realizzazione degli interventi indicati al precedente paragrafo sono ammissibili:

- le spese per i lavori e gli oneri per la sicurezza. Relativamente ai lavori, la spesa ammissibile per le diverse voci di costo è determinata utilizzando il vigente Prezzario regionale dei lavori pubblici della Regione Sardegna integrato, per le tipologie di spese non comprese, dalle relative Analisi dei prezzi;
- le spese relative all'occupazione/esproprio delle aree funzionali agli interventi;
- le spese generali. Le spese per incarichi di Progettazione, Direzione Lavori e Contabilità, Collaudo, Coordinamento della sicurezza, rilievi, indagini, Relazioni specialistiche, incentivi ex art.113 del D.Lgs. 50/2016, etc. sono ammesse fino al 10% del costo totale dei lavori posto a base d'asta.
- I.V.A. non recuperabile.

Ai fini della valutazione della ragionevolezza dei prezzi da porre a base delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento degli incarichi ai professionisti esterni, può essere utilizzato il confronto tra almeno tre preventivi oppure la valutazione in conformità al Decreto 31 ottobre 2013, n.143 del Ministero della Giustizia (Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria). In entrambi i casi la documentazione dovrà essere allegata alla domanda di sostegno (vedi Par. 13.2 - *Ulteriore documentazione da presentare*, rif. lett. d).

L'Ente beneficiario dovrà elencare analiticamente tutte le voci di spesa ricomprese tra le somme a disposizione della stazione appaltante nel quadro economico del progetto, secondo quanto previsto all'art.16 del D.P.R. n. 207/2010.

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese generali effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Per quanto sopra non riportato si rimanda alle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Direzione generale dello sviluppo rurale.

## 9 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Per quanto disposto dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e da quanto previsto dalla scheda di misura del PSR 2014/2020 è possibile riconoscere al beneficiario un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso. Ai sensi dell'articolo 63 del Reg. (UE) 1305/2013, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. Per gli enti pubblici è sufficiente una garanzia corrispondente al 100% dell'importo anticipato rilasciata a favore dell'Organismo Pagatore Agea.





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## 10 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

Il Responsabile del Tipo di intervento 4.3.2 "Efficientamento delle reti e risparmio idrico" è il Direttore del Servizio Programmazione e Governance dello sviluppo rurale, dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di Cagliari.

L'Agenzia ARGEA Sardegna, istituita con la legge regionale n. 13 del 8 agosto 2006, artt. 21/22, sulla base della D.G.R. n. 23/7 del 20.4.2016 e della determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181-330 del 7 luglio 2016, è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, selezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento presentate sul Tipo di intervento 4.3.2.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'AGEA.

## 11 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione approvati a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza, si basano prioritariamente su:

- le zone montane e svantaggiate (principio collegato all'obiettivo trasversale cambiamenti climatici): il principio corrisponde all'esigenza di migliorare l'efficienza del sistema irriguo in zone soggette a difficili condizioni climatico-ambientali;
- il numero di aziende agricole direttamente interessate dai benefici dell'intervento (principio collegato al fabbisogno 4.2.27): il principio corrisponde all'esigenza di garantire efficienza della spesa pubblica attraverso investimenti che coinvolgono il maggior numero di aziende agricole;
- le aree a rischio di salinizzazione dei suoli (principio collegato al fabbisogno 4.2.27): il fenomeno dell'intrusione salina interessa alcune aree non attrezzate con sistemi di distribuzione consortili del sistema idrico regionale; il principio, pertanto, corrisponde all'esigenza di completamento degli schemi irrigui consortili nelle aree a rischio di salinizzazione dei suoli, in modo da ridurre i prelievi da falda sotterranea.

### Principio di selezione 1: Investimenti in zone montane e svantaggiate

Criterio di priorità	Punteggio
Interventi ricadenti prevalentemente in zona 3 o 4 (Designate ai sensi della Direttiva CEE 75/268 del 28 aprile 1975, tabella 1 del PSR 2014-2020)	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>5</b>

Il punteggio verrà attribuito nel caso in cui il progetto ricada in un comune classificato in zona 3 o 4



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

### Principio di selezione 2: Numero di aziende agricole direttamente interessate dai benefici dell'intervento

Criterio di priorità	Punteggio
Costo intervento per azienda servita oltre € 150.000	1
Costo intervento per azienda servita compreso tra € 100.001 e € 150.000	2
Costo intervento per azienda servita compreso tra € 50.001 e € 100.000	3
Costo intervento per azienda servita compreso tra € 1001 e € 50.000	4
Costo intervento per azienda servita minore di € 1000	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>5</b>

Per aziende servite si intendono quelle iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (DPR 503/99) che traggono beneficio diretto dall'intervento per il quale si chiede il finanziamento. Nel caso si intervenga su un bacino o accumulo si intendono tutte le aziende ubicate a valle servite dalle reti connesse allo stesso e, nel caso in cui l'intervento riguardi le reti irrigue di adduzione e distribuzione, si intendono tutte le aziende agricole servite dalla rete. Uno specifico elaborato progettuale planimetrico dovrà quindi rappresentare tutte le aziende servite dall'intervento.

### Principio di selezione 3: Aree a rischio di salinizzazione dei suoli

Criterio di priorità	Punteggio
Intervento localizzato in area a rischio di salinizzazione dei suoli	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>5</b>

Per aree a rischio di salinizzazione dei suoli si intendono quelle individuate nella "Carta del rischio di salinizzazione della Sardegna" con classe di rischio 'alta' e 'molto alta', secondo quanto pubblicato nel 'Portale del Suolo' dell'Osservatorio regionale Suoli della Sardegna e consultabile al seguente link:

<http://www.sardegnaportalesuolo.it/cartografia/carte-del-rischio>

Nel caso in cui l'intervento riguardi la rete di adduzione e distribuzione il punteggio verrà attribuito qualora lo sviluppo della rete sulla quale si interviene ricade prevalentemente (> 50% in termini di lunghezza) in un'area a rischio salinizzazione, secondo la perimetrazione riportata nella carta di cui sopra.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

#### Principio di selezione 4 – Utilizzo acque depurate

Criterio di priorità	Punteggio
Intervento che prevede l'utilizzo di acque depurate	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>5</b>

I criteri di priorità di cui sopra devono essere posseduti dal richiedente al momento del rilascio della domanda on-line.

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 20 punti. Per ottenere il finanziamento le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo pari a 6.

Nell' Allegato 1 alla Domanda di sostegno (Dichiarazioni del beneficiario) si devono elencare i CUA di tutte le aziende servite.

## 12 PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle domande di sostegno ammissibili è effettuata mediante procedura "a graduatoria", sulla base di punteggi riferiti ai parametri oggettivi predeterminati e precedentemente riportati, che ciascun richiedente deve dichiarare all'atto della compilazione della domanda di sostegno (autovalutazione).

## 13 PROCEDURE OPERATIVE

### 13.1 Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli Enti che intendono presentare domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale. Per gli Enti Pubblici viene costituito un fascicolo semplificato il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio dovrà riguardare tutte le informazioni e i dati di dettaglio pertinenti al soggetto e ai procedimenti attivati.

Per fascicolo aziendale si intende il fascicolo costituito ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503.

L'articolo 3 del Decreto MIPAAF del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020, stabilisce che il fascicolo aziendale fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, e costituisce elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.

L'insieme dei documenti e informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatta presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

Per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle istruzioni operative dell'Organismo pagatore AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 e ad altre eventuali disposizioni impartite da AGEA.





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

### 13.2 Presentazione e istruttoria della domanda di sostegno

Le domande di sostegno possono essere presentate dal **1.2.2018** al **1.3.2018**.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN, sono i Centri Assistenza Agricola (CAA), per le sole domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.

Per la compilazione e presentazione delle domande di sostegno sul SIAN si rimanda al Manuale Utente scaricabile nello speciale PSR Sardegna 2014-2020 al seguente link:

<http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/psr-20142020/come-aderire/il-sistema-informativo>

Il Bando prevede l'acquisizione della domanda e dei relativi allegati esclusivamente in formato digitale ("Bando dematerializzato"), pertanto la domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e trasmessa/rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo [www.sian.it](http://www.sian.it).

La sottoscrizione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale dell'Ente.

#### Documenti da allegare alla domanda di sostegno a pena di esclusione:

- Modulo "Dichiarazioni del beneficiario" debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente di cui al documento allegato al presente bando "**Allegato 1 - Dichiarazioni del beneficiario**".
- Checklist per autovalutazione ad uso dei beneficiari - Procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al documento al presente bando "**Allegato 2 - Checklist AGEA\_D.SOSTEGNO**".  
Al fine di garantire la piena consapevolezza degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 si dovranno inserire le informazioni relative per ciascuna delle procedure di gara previste per l'acquisizione di lavori e servizi (allegando check list di autovalutazione distinte).

La richiesta di rettifica del punteggio di autovalutazione è ammessa, nel periodo di apertura del bando, solo nei casi di errori palesi (v. paragrafo 13.4 del presente bando).

I requisiti per l'accesso ai benefici e per la determinazione delle priorità devono essere posseduti dal richiedente alla data di rilascio della domanda sul portale SIAN e la verifica viene effettuata con riferimento alla medesima data. Il richiedente è comunque tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione prodotta, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

Il procedimento amministrativo inizia con il rilascio della domanda sul SIAN. Contestualmente avviene la trasmissione all'ufficio istruttore competente per l'istruttoria della domanda sottoscritta dal richiedente e della ricevuta di accettazione del rilascio prodotta dal SIAN. Il Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente all'istruttoria è individuato sulla base del comune in cui ha sede l'ente. Si riporta nell' "**Allegato 3 - Servizi territoriali ARGEA**" il relativo elenco.

L'istruttoria delle domande di sostegno si articola in due fasi:





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## PRIMA FASE – RICEVIBILITA', ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE

Al fine della redazione della graduatoria unica regionale (GUR), Argea Sardegna effettuerà i seguenti controlli:

1. Controllo di ricevibilità. A pena di esclusione, la domanda di sostegno deve essere:
  - a. debitamente compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN rendendo tutte le dichiarazioni previste nella stessa e nell' Allegato 1 (Dichiarazioni del beneficiario);
  - b. corredata dalla documentazione richiesta nel bando e debitamente compilata.
2. Rispetto dei requisiti del beneficiario e della corretta attribuzione del relativo punteggio.
3. Controllo unicità del finanziamento per territorio comunale.
4. Controllo del raggiungimento del punteggio minimo (sul punteggio dichiarato).
5. Verifica che l'elenco dei CUAA delle aziende (riportato tra le *Dichiarazioni del beneficiario*) sia coerente col punteggio dichiarato in domanda di sostegno.

Argea Sardegna, **entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura del bando**, approva e pubblica la graduatoria unica regionale redatta in base ai punteggi e alle informazioni dichiarate dai beneficiari.

L'atto di approvazione della graduatoria unica regionale riporta l'elenco delle domande ammissibili finanziabili, l'elenco delle domande ammissibili non finanziabili per esaurimento di risorse, l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili.

A parità di punteggio si darà priorità alle domande con maggior numero di aziende servite. Nel caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine di rilascio delle domande a sistema.

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di riposizionamento, rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazione del progetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

E' fatta salva la facoltà di utilizzare la graduatoria utile approvata (domande ammissibili non finanziabili per esaurimento di risorse) in caso di incremento della dotazione finanziaria attualmente stabilita per il presente bando relativo alla sottomisura 4.3 – Tipo intervento 4.3.2 "Efficientamento delle reti e risparmio idrico" ai sensi del Decreto assessoriale 3194/Deca/65 del 19.12.2017.

## SECONDA FASE – PRESENTAZIONE E ISTRUTTORIA PROGETTO ESECUTIVO

I soggetti la cui domanda di sostegno è ammissibile e finanziabile dovranno presentare il progetto esecutivo dell'intervento proposto e l'ulteriore documentazione prescritta entro **180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione della graduatoria unica regionale**, prorogabili, in caso di motivata richiesta. Il mancato rispetto dei termini fissati per la presentazione del progetto esecutivo e della ulteriore documentazione richiesta, comporterà l'esclusione della domanda di sostegno dalla graduatoria unica regionale.







REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Il **progetto esecutivo** costituisce a norma di legge l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.

#### Ulteriore documentazione da presentare:

- a) Verbale di validazione del progetto esecutivo art. 26 D.lgs. n. 50/2016, corredato da copia di tutti i pareri, autorizzazioni, e di qualsivoglia atto di assenso, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione dell'intervento.
- b) Determina di approvazione del progetto esecutivo.
- c) Provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento (articolo 9, D.P.R. n. 207/2010).
- d) Atto di incarico per Progettazione, Sicurezza, Direzione dei Lavori e Contabilità, Collaudo e altre eventuali prestazioni specialistiche o provvedimento di nomina da parte dell'Amministrazione, nel caso di incarico interno alla stessa. Eventuale documentazione relativa alla valutazione della ragionevolezza dei prezzi da porre a base delle procedura di scelta del contraente.
- e) Planimetria dell'intervento complessivo in scala adeguata riportante:
  - I. i mappali delle aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (D.P.R. n. 503/99), che traggono beneficio dall'intervento per il quale si chiede il finanziamento;
  - II. i contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno, specificando se sono già esistenti o se verranno installati a titolo dell'investimento;
  - III. la perimetrazione delle aree a rischio salinizzazione (rischio 'alto' e 'molto alto' secondo la perimetrazione riportata nel paragrafo 11), evidenziando graficamente la parte d'intervento che vi ricade e riportando nella legenda la corrispondente lunghezza.
- f) Shape files con l'indicazione degli interventi e la perimetrazione di eventuali aree a rischio salinizzazione dei suoli.
- g) Certificazione sulla base di una relazione tecnica asseverata del progettista che misuri o stimi il risparmio idrico potenziale **per gli interventi di cui al paragrafo 8.1 lett. a)** "investimenti per il miglioramento sostanziale delle reti irrigue a diretto servizio delle aziende agricole al fine di eliminare o ridurre le perdite", con le esclusioni di cui al paragrafo 7.2, lett. c.4.
- h) Per i progetti che comprendono **interventi di cui al paragrafo 8.1, lett. c)**:
  - I. Studio di impatto ambientale corredato dal parere di compatibilità ambientale rilasciato dall'autorità competente per i progetti sottoposti a VIA o a screening di VIA ai sensi della normativa nazionale e di quanto regolamentato a livello regionale.  
  
Per i progetti per i quali non è prevista la procedura di VIA il proponente dovrà comunque effettuare un'analisi ambientale di qualità adeguata e che consideri esplicitamente l'impatto del progetto sugli obiettivi ambientali della Direttiva Quadro Acque, da allegare al progetto esecutivo.
  - II. Dichiarazione che nelle superfici che traggono beneficio dall'intervento, riportate nella planimetria di cui al punto e), non era attivo un impianto d'irrigazione negli ultimi 5 anni.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

i) Per i progetti che comprendono **interventi di cui al paragrafo 8.1, lett. a) e c)**:

Dichiarazione recante l'esito della verifica che il corso d'acqua sul quale incide il progetto, con il relativo nome e codice del corpo idrico, non sia compreso tra quelli ritenuti in condizioni non buone nel PdG-DIS per motivi inerenti la quantità d'acqua.

j) Dichiarazione attestante l'iscrizione del bacino di riferimento nel "*Catasto degli sbarramenti e sistema informativo*" di cui all'art. 3 della L.R. 12/2007, o, nel caso in cui il bacino o l'accumulo non sia presente nel su menzionato Catasto, la documentazione tecnica-amministrativa, riferita al progetto originario approvato, comprovante che il bacino o l'accumulo relativo all'investimento sia inferiore ai 250.000 mc.

I documenti di cui al punto d), qualora ancora non disponibili, dovranno essere allegati alla domanda di pagamento.

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione regionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

I controlli sono eseguiti sul 100% delle domande ammissibili all'istruttoria utilizzando le check list predisposte secondo quanto definito nel sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) e comprendono la verifica dei seguenti elementi:

- a) l'ammissibilità del beneficiario;
- b) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- c) il rispetto dei criteri di selezione;
- d) l'ammissibilità dei costi dell'operazione;
- e) la ragionevolezza dei costi dichiarati e la congruità delle spese.

I costi ammissibili sono quelli effettivamente sostenuti dal beneficiario nel rispetto della normativa applicabile all'operazione considerata, identificabili e verificabili.

La spesa per essere ammissibile deve essere:

- direttamente imputabile all'operazione, vi deve essere una relazione diretta tra spese, operazione finanziata e obiettivi della misura/sottomisura/tipo d'intervento del PSR;
- pertinente rispetto all'azione e/o intervento ammesso e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione e/o intervento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione e/o intervento oggetto della sovvenzione.

Le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'Ufficio istruttore procederà ai sensi di legge e all'archiviazione dell'istanza. Il richiedente decade dai benefici eventualmente



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

conseguenti al provvedimento di concessione del sostegno emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il sopralluogo in situ nella fase istruttoria è riservato ai soli casi per i quali l'ufficio responsabile ritenga indispensabile una verifica in situ e solo in caso di fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni rese dal richiedente.

Il richiedente è tenuto a comunicare l'eventuale avvio dei lavori anche qualora esso avvenga dopo la presentazione della domanda e prima della conclusione del procedimento d'istruttoria e concessione del sostegno.

L'ufficio istruttore, qualora fossero necessarie integrazioni, può richiedere la documentazione integrativa.

In tal caso verrà data immediata comunicazione al richiedente, invitandolo a perfezionare la pratica e assegnando un termine perentorio per la presentazione della documentazione, fissato per una sola volta e per un periodo non inferiore a 10 giorni; in tal caso i termini per la conclusione del procedimento sono sospesi a norma dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'integrazione non può riguardare gli elementi essenziali del procedimento istruttorio che riguardano le condizioni di ammissibilità e i criteri di selezione.

In tutte le fasi del procedimento il richiedente ha diritto di prendere visione degli atti, di presentare memorie scritte ed ulteriori documenti.

I termini per la conclusione dell'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento sono stabiliti in **90 (novanta) giorni dalla data di presentazione del progetto esecutivo** estendibili in caso di richieste documentali per un massimo di **30 (trenta) giorni**.

L'istruttoria si conclude con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento che deve essere recepita con atto dirigenziale attraverso:

- provvedimento di concessione del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUA, ragione sociale, spesa e aiuto ammissibile e termine di conclusione delle operazioni;
- provvedimento di diniego del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUA, ragione sociale, motivazione sintetica della decisione.

La determinazione di concessione del finanziamento sarà notificata al Beneficiario, il quale provvederà **entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento alla pubblicazione del bando di gara dei lavori**.

In caso di diniego del finanziamento, anche parziale, sarà inviata al richiedente una comunicazione formale dell'esito della verifica/istruttoria per l'eventuale riesame prima della adozione del provvedimento finale di non finanziabilità o di diniego parziale di finanziamento. In tale lettera devono essere indicati, in particolare:

- la motivazione di non ammissibilità a finanziamento;
- il termine perentorio, solitamente di 10 giorni, entro il quale presentare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni.

Dopo tale termine, se permangono le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità, dovranno essere redatti i provvedimenti da parte del dirigente competente, cui seguirà comunicazione di diniego del finanziamento, indicando gli estremi del provvedimento, i motivi della decisione, i termini e l'Autorità cui è



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

possibile ricorrere. Le disposizioni per l'esame dei reclami sono riportate nel paragrafo 17 del presente bando.

Entro **10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto**, il Beneficiario dovrà trasmettere, al competente Servizio Territoriale di Argea Sardegna (v. **Allegato 3 – Servizi territoriali ARGEA**), il provvedimento definitivo di aggiudicazione e il quadro economico risultante a seguito del ribasso d'asta, dettagliando puntualmente tutte le voci spesa e indicando a parte, ove prevista, la spesa per ciascuna di queste relativa all'IVA.

Argea Sardegna provvederà, **entro 30 (trenta) giorni dalla trasmissione della documentazione di cui sopra**, con Determinazione Dirigenziale, a rideterminare definitivamente la spesa assentita con il precedente provvedimento di concessione, decurtando il ribasso d'asta.

### 13.3 Presentazione e istruttoria delle domande di pagamento

La presentazione delle domande di pagamento è subordinata all'espletamento delle procedure di gara e alla conseguente rideterminazione del finanziamento da parte di Argea Sardegna.

#### 13.3.1 Domanda di pagamento di anticipazione

I beneficiari potranno presentare la domanda di pagamento dell'anticipazione **entro 2 (due) mesi dalla rideterminazione del finanziamento**. Entro lo stesso termine il beneficiario può richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo ulteriore **di 1 (uno) mese** oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di pagamento dell'anticipazione e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine il beneficiario non potrà più richiedere l'anticipo ma unicamente un acconto sullo stato di avanzamento dei lavori e il saldo.

Per quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e secondo quanto indicato al paragrafo 9 del presente bando, i beneficiari del sostegno possono richiedere, il versamento di un anticipo non superiore al **50%** del finanziamento concesso e rideterminato a seguito della gara d'appalto.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento di anticipazione mediante la procedura on-line sul sistema SIAN.

Documenti da allegare alla domanda di pagamento dell'anticipazione:

- Dichiarazione d'impegno dell'Ente pubblico, a garanzia dell'aiuto (ai sensi dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013), a restituire con risorse proprie di bilancio le somme anticipate (su modello all'uopo predisposto).
- Checklist compilata di autovalutazione ad uso dei beneficiari - Procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al documento allegato al presente bando "**Allegato 4 - Checklist AGEA \_D.PAGAMENTO\_**". Al fine di garantire il rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 si dovranno inserire le informazioni relative alle procedure di gara adottate (lavori, servizi, forniture) e trasmettere tutti gli atti di gara citati nella/nelle Check list compilate relative ad ogni singola procedura.
- Atto di incarico per Direzione dei Lavori, Sicurezza e altre eventuali prestazioni specialistiche, (provvedimento di nomina da parte dell'Amministrazione, nel caso di incarico interno alla stessa, oppure





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

convenzione di incarico professionale per gli affidamenti all'esterno). Tale documentazione deve essere allegata qualora non sia stata fornita col progetto esecutivo.

d) Copia del processo verbale di consegna dei lavori (art.154, D.P.R. n. 207/2010).

La garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore.

La garanzia è svincolata, ai sensi dell'articolo 63(2) del Reg. (UE) n. 1305/2013, una volta che l'Organismo Pagatore abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo.

Qualora un'operazione decada per rinuncia del beneficiario o per evidenza istruttoria e l'aiuto sia revocato, nel caso sia stato erogato un anticipo, questo è recuperato integralmente, e sono recuperati anche gli interessi sulla somma anticipata. Gli interessi sono calcolati secondo la procedura di cui all'articolo 7 del Reg. (UE) 809/2014.

Gli anticipi versati ai beneficiari, fatte salve le disposizioni di AGEA, sono liquidati a livello di progetto. Si applicano le seguenti disposizioni previste dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (Conferenza Stato Regioni 11 febbraio 2016):

- nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato;
- nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

### 13.3.2 Domanda di pagamento del SAL (stato avanzamento lavori)

I beneficiari potranno presentare una sola domanda di pagamento in acconto su SAL.

Il beneficiario per poter richiedere l'erogazione dell'acconto su SAL deve aver realizzato almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa e a tal fine deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line sul sistema SIAN.

In caso di cumulo di domanda di pagamento del SAL e di domanda di pagamento di anticipazione si potrà erogare fino ad un massimo del **80%** del contributo concesso ma, in tale fattispecie, la garanzia sarà svincolata solo in fase di saldo a seguito della conclusione dell'operazione, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto da parte dell'ufficio competente all'istruttoria finale.

Documenti da allegare alla domanda di pagamento del SAL:

- Documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documenti probatori equivalenti).
- Documenti giustificativi di pagamento quietanzati dalla banca (mandati, bonifici, ecc.).





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- c) Stato di avanzamento lavori (art. 194, D.P.R. n. 207/2010), a firma del Direttore dei Lavori. Lo stato di avanzamento deve riportare, nel riepilogo, il quadro comparativo tra le opere ammesse in concessione e quelle realizzate.
- d) Certificato/i di pagamento (art. 195, D.P.R. n. 207/2010).

Nel caso in cui non sia stata richiesta l'anticipazione,

- e) Checklist compilata di autovalutazione ad uso dei beneficiari - Procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al documento allegato al presente bando "**Allegato 4 - Checklist AGEA \_D.PAGAMENTO\_**". Al fine di garantire il rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 si dovranno inserire le informazioni relative alle procedure di gara adottate (lavori, servizi, forniture) e trasmettere tutti gli atti di gara citati nella/nelle Check list compilate relative ad ogni singola procedura.
- f) Atto di incarico per Direzione dei Lavori, Sicurezza e altre eventuali prestazioni specialistiche, (provvedimento di nomina da parte dell'Amministrazione, nel caso di incarico interno alla stessa, oppure convenzione di incarico professionale per gli affidamenti all'esterno). Tale documentazione deve essere allegata qualora non sia stata fornita col progetto esecutivo.
- g) Copia del processo verbale di consegna dei lavori (art.154, D.P.R. n. 207/2010).

La domanda di pagamento in acconto su stato di avanzamento lavori può essere presentata **fino a 2 (due) mesi** prima della conclusione delle operazioni fissata nella determina di concessione.

### 13.3.3 Domanda di pagamento del saldo finale

I termini di chiusura dell'operazione e della presentazione delle domande di pagamento, con la relativa documentazione da allegare alla domanda per l'erogazione del saldo finale, sono fissati in **12 (dodici) mesi** dalla notifica del provvedimento di concessione. Il beneficiario può richiedere una proroga motivata fino ad un massimo di ulteriori **6 (sei) mesi** oltre la scadenza prefissata.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto all'atto di concessione del finanziamento. In fase di saldo, a conclusione dell'operazione, sarà svincolata la garanzia.

Il beneficiario per poter richiedere l'erogazione del saldo finale deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line sul sistema SIAN.

Documenti da allegare alla domanda di pagamento del saldo finale:

- a) Documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documenti probatori equivalenti);
- b) Documenti giustificativi di pagamento quietanzati dalla banca (mandati, bonifici, ecc.).
- c) Certificato di ultimazione dei lavori (art. 199, D.P.R. n. 207/2010);





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- d) Conto finale dei lavori con relazione e relativi allegati (art. 200, D.P.R. n. 207/2010), a firma del Direttore dei Lavori, che deve riportare, tra l'altro, il quadro comparativo tra le opere ammesse in concessione e quelle realizzate;
- e) Certificato di regolare esecuzione (art. 237, D.P.R. n. 207/2010) e relativo atto di approvazione da parte dell'Ente;

Nel caso in cui non sia stata richiesta l'anticipazione/SAL,

- f) Checklist compilata di autovalutazione ad uso dei beneficiari - Procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al documento allegato al presente bando "**Allegato 4 - Checklist AGEA \_D.PAGAMENTO\_**". Al fine di garantire il rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 si dovranno inserire le informazioni relative alle procedure di gara adottate (lavori, servizi, forniture) e trasmettere tutti gli atti di gara citati nella/nelle Check list compilate relative ad ogni singola procedura.
- g) Atto di incarico per Direzione dei Lavori, Sicurezza e altre eventuali prestazioni specialistiche, (provvedimento di nomina da parte dell'Amministrazione, nel caso di incarico interno alla stessa, oppure convenzione di incarico professionale per gli affidamenti all'esterno). Tale documentazione deve essere allegata qualora non sia stata fornita col progetto esecutivo.
- h) Copia del processo verbale di consegna dei lavori (art.154, D.P.R. n. 207/2010).

#### 13.3.4 Istruttoria domande di pagamento

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda di pagamento presentata, la verifica:

- a) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I controlli amministrativi delle domande di pagamento comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento ad eccezione delle operazioni comprese nel campione selezionato per i controlli in loco per cui la visita sul luogo può coincidere.

I controlli amministrativi comprendono il controllo sui contributi già erogati, secondo le procedure predisposte in ambito SIAN, intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi di aiuti nazionali, regionali, comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari, entro i limiti previsti nel provvedimento di finanziamento, comprovate da fatture quietanzate e mandati di pagamento e/o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Il pagamento effettivo di un titolo di spesa (fatture e documenti contabili aventi forza probante equivalente) può essere comprovato da più documenti giustificativi dei pagamenti.

È prevista la rettifica della domanda di pagamento al fine di correggere errori palesi.

I documenti giustificativi della spesa sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

Fatto salvo il rispetto delle norme in materia civilistica e fiscale nazionale, i beneficiari hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili su richiesta della Commissione europea e della Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della domanda di pagamento nella quale sono incluse le spese dell'operazione. Il periodo è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione europea.

I termini per la conclusione dell'istruttoria delle domande di pagamento (anticipazione, SAL e saldo) sono stabiliti in **60 (sessanta) giorni dalla loro presentazione**.

### 13.3.5 Tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010: gli appaltatori di lavori, i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture.

La normativa di riferimento sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto di lavori, forniture e servizi è contenuta nei seguenti articoli:

- articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010;
- articolo 6 della stessa legge n. 136/2010 in tema di sanzioni;
- articolo 6 del suddetto decreto legge n. 187/2010 convertito con legge n. 217/2010 che contiene la disciplina transitoria e alcune norme interpretative e di attuazione del predetto articolo 3.

Gli obblighi di tracciabilità previsti dalla normativa si articolano essenzialmente in tre categorie di adempimenti principali:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

- c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi a ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Il codice identificativo di gara (CIG) è richiesto a cura del responsabile del procedimento (RUP) prima della procedura d'individuazione del contraente. Il responsabile del procedimento, accreditato tramite il portale dell'ANAC all'indirizzo [www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it), effettua la registrazione attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG), disponibile nell'area "Servizi" del sito. Il SIMOG attribuisce al nuovo affidamento il numero identificativo univoco denominato "Numero gara" e, a ciascun lotto della gara, il codice identificativo CIG.

Il codice unico di progetto (CUP) identifica un progetto d'investimento pubblico per la funzionalità del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Il CUP è richiesto dal soggetto titolare del progetto di investimento pubblico all'indirizzo: <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>.

#### 13.4 Correzione errori palesi

L'articolo 59, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce che le domande di aiuto e di pagamento, o qualsiasi altra comunicazione, domanda o richiesta possono essere corrette e adattate dopo la loro presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente.

L'articolo 4 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, al fine di garantire un'applicazione uniforme delle procedure di controllo, precisa che le domande di sostegno, le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

A tal fine si chiarisce che:

- sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo sulla base della documentazione a disposizione dell'istruttore;
- non sono considerabili errori palesi le informazioni e/o i dati contenuti nella domanda di sostegno riferiti alle condizioni di ammissibilità da cui potrebbe derivare la concessione di un aiuto o il pagamento di un importo più elevato;
- le rettifiche di domande di sostegno devono essere esaminate individualmente e, in caso di accettazione, deve esserne indicata con precisione la o le ragioni, segnatamente la mancanza di rischio di frode nonché la data della rettifica e la persona responsabile. L'ufficio responsabile predisponde e conserva un resoconto sui casi per i quali ha riconosciuto l'esistenza di errori palesi.

Di seguito si riportano alcuni esempi di irregolarità che possono generalmente essere considerate errori palesi:

- a) semplici errori di scrittura messi in evidenza in occasione dell'esame di base della domanda:
- caselle non compilate oppure informazioni mancanti,





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- codice statistico o bancario erroneo.
- b) errori individuati in occasione di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie):
  - errori di calcolo;
  - contraddizioni tra le informazioni trasmesse nello stesso modulo di domanda di sostegno;
  - contraddizioni tra le informazioni trasmesse a sostegno della domanda di sostegno e la domanda stessa (ad esempio: carte o passaporti in contraddizione con i dati che figurano nella domanda).

### 13.5 Varianti

Previa verifica da parte del RUP circa la fattibilità alla modifica di contratti durante il periodo di efficacia di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 possono essere ammesse a finanziamento varianti in corso d'opera, a condizione che siano rispettati i seguenti principi:

- le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi istruttori che seguiranno le stesse modalità e prassi dell'istruttoria dei progetti originari;
- la richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante;
- le varianti in corso d'opera possono essere approvate a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo d'intervento e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto;
- una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato col provvedimento definitivo di finanziamento;
- non saranno in ogni caso autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti di ammissibilità e/o una diminuzione della classe di priorità o un'alterazione della posizione in graduatoria in base alla quale la domanda di sostegno è stata finanziata.

Sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario se compatibili con l'investimento ammesso e migliorative. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario. Nel rispetto di tali condizioni, sono considerate varianti in corso d'opera:

- le modifiche tecniche sostanziali alle opere approvate;
- le modifiche alla tipologia delle opere/attività approvate.

Ad eccezione delle varianti non sostanziali come più sotto descritte, tutte le varianti devono essere preventivamente autorizzate dall'ufficio istruttore competente di Argea, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento dirigenziale.

Le attività, i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e anche prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

#### Definizione di varianti non sostanziali

Si tratta di varianti di modesta entità, che devono essere comunicate, ma che possono essere approvate direttamente in sede di liquidazione finale (non in sede di approvazione di un SAL) senza necessità di approvazione preventiva. Caratteristiche delle varianti non sostanziali sono:

- a) modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative o modifiche che per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia delle attività approvate;
- b) l'importo della variante non può superare il 10% dell'importo ammesso in concessione. A tale proposito si specifica che tale variazione si riferisce a rimodulazioni di importi tra le categorie di spese ammesse a contributo (compreso la categoria delle spese generali). Pertanto, ciascuna categoria di spesa ammessa non può subire un aumento superiore al 10%. In caso contrario è da considerarsi variante sostanziale e quindi deve essere preventivamente autorizzata.

La rimodulazione degli importi viene effettuata normalmente dal beneficiario all'atto della compilazione delle domande di pagamento di saldo ma può anche essere eseguita dal funzionario incaricato dell'accertamento finale in fase di istruttoria della domanda stessa. In tal caso occorre una specifica domanda cartacea da parte del beneficiario. In ogni caso, l'eventuale maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

### **13.6 Proroghe**

Non sono ammesse proroghe ai termini di conclusione dell'operazione riportati nel provvedimento di concessione del finanziamento superiori a sei mesi oltre la scadenza prefissata, se non debitamente motivate per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio competente che previa istruttoria accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio competente di Argea, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Alla concessione della proroga si provvede con atto dirigenziale da parte di Argea.





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

#### 14 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e che impediscono allo stesso di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal presente bando.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

#### 15 RECESSO DAGLI IMPEGNI (RINUNCIA)

Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto e tale ritiro è registrato dall'ufficio istruttore competente, fatte salve le disposizioni impartite dall'Organismo pagatore AGEA.

Se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze nei documenti che intende ritirare o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze. I ritiri di domande di aiuto, domande di sostegno, domande di pagamento o altre dichiarazioni riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Pertanto, qualora un'operazione decada per rinuncia del beneficiario, le somme eventualmente erogate sono recuperate integralmente e sono recuperati anche gli interessi. Gli interessi sono calcolati per il periodo che va dalla data di valuta del pagamento alla data del provvedimento di decadenza dell'operazione.

#### 16 REVOCHE, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Si applicano le disposizioni specifiche stabilite ai sensi del Reg. (UE) n. 640/2014 (titolo III), del Reg. (UE) n. 809/2014 (articolo 63) e del Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017 (recepito dalla Regione Sardegna con D.G. n.26/34 del 30.5.2017).

Ai sensi dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014:

1. Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.
2. Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi seguenti:
  - a) impegni previsti dal programma di sviluppo rurale;
  - b) altri obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatori.





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

3. Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi di cui al paragrafo 2, lo Stato membro tiene conto della **gravità**, dell'**entità**, della **durata** e della **ripetizione** dell'inadempienza riguardante le condizioni per il sostegno di cui al punto 2.

La **gravità** dell'inadempienza dipende, in particolare, dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

L'**entità** di un'inadempienza dipende, in particolare, dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme. La **durata** di un'inadempienza dipende, in particolare, dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

La **ripetizione** di un'inadempienza dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga.

4. Nel caso sia accertata una inadempienza grave, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione con revoca integrale del provvedimento concessivo e, ai sensi dell'art. 35 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 640/2014, è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.
5. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.
6. Se le revoche e le sanzioni amministrative di cui ai paragrafi 1, 2, 4, 5 non possono essere dedotte integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, in conformità delle norme stabilite dalla Commissione europea in base all'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, il saldo restante è azzerato.

Ai sensi dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 809/2014:

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, *mutatis mutandis*, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49 Reg. (UE) n. 809/2014. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

Ai sensi dell'articolo 20 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017

1. Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n. 809/14, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure non connesse alla superficie o agli animali, nell'ambito dello sviluppo rurale, si applica per ogni infrazione relativa ad un impegno od a gruppi di impegni, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per la tipologia di operazione o di intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.
2. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa ad impegni od a gruppi di impegni, secondo le modalità di cui all'allegato 6 al medesimo Decreto .
3. Un'inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata.

La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga.

La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento. Qualora sia accertata un'inadempienza grave, relativa ad impegni od a gruppi di impegni, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. Le conseguenze sopradette ricorrono anche nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione europea e dalle relative disposizioni attuative, nonché qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo

Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 26/34 del 30.5.2017

La definizione del sistema di riduzioni ed esclusioni degli aiuti dello sviluppo rurale si basa su criteri di proporzionalità, efficacia ed effettività delle penalizzazioni finanziarie, in particolare:

- secondo il criterio di proporzionalità, il sistema di riduzioni ed esclusioni è graduato in relazione al grado di allontanamento dall'obiettivo della Misura/Sottomisura/Tipologia di intervento che l'infrazione ha prodotto, in coerenza con i livelli di gravità, entità e durata;





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- secondo il criterio di efficacia, il sistema di riduzioni e esclusioni dovrà avere effetto dissuasivo sulla condotta dei beneficiari delle misure;
- secondo il criterio di effettività, il sistema di riduzioni e esclusioni deve essere predisposto in maniera tale da rendere effettivamente riscontrabile e punibile la violazione dell'impegno, in relazione al sistema dei controlli.

Sulla base dei predetti criteri, delle norme comunitarie pertinenti e degli articoli specificati del decreto ministeriale 25 gennaio 2017 n. 2490, il provvedimenti assessoriali dovranno individuare:

- 1) le fattispecie di violazioni di impegni, criteri e obblighi (ICO) riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure/sotto-misure, tipologie di intervento e agli impegni pertinenti di condizionalità del PSR 2014/2020;
- 2) per ciascuna fattispecie di violazione di impegni e altri obblighi, i livelli di gravità, entità e durata (articoli 15, 16, 17 e 20 e allegati 4 e 6):
  - se del caso, ulteriori fattispecie di inadempienze che costituiscono violazioni gravi ( art. 17);
  - le riduzioni ed esclusioni dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, per le misure connesse ad investimenti (art. 20);
- 3) eventuali violazioni di impegni specifici per la tipologia di operazione/intervento che comportano l'esclusione o il recupero del sostegno previsto dall'operazione stessa.

Con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 2118/DECA/43 del 3/8/2017 sono state approvate le specifiche disposizioni regionali per le riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari da applicare per la presente sottomisura.

Le percentuali di riduzione per ogni impegno sono state individuate ai sensi di quanto disposto dall'art.20 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017 e dall'Allegato 6 al medesimo decreto. Ciascuna infrazione è stata valutata in termini di gravità, entità e durata, assegnando punteggi diversi a seconda del livello di infrazione:

(basso = 1; medio = 3; alto = 5). La percentuale di riduzione viene quindi individuata in base alla seguente tabella:

Punteggio	% di riduzione
$x < 3$	3%
$3 \leq x < 4$	10%
$x \geq 4$	100%

### Informazione e pubblicità

Inadempienza Mancata pubblicità dell'investimento	Livello di infrazione dell'impegno			Media del punteggio	% di riduzione
	Entità	Gravità	Durata		
<b>Targhe e cartelloni:</b> Mancato rispetto in termini di occupazione dello spazio complessivamente disponibile	Bassa	Bassa	Bassa	1	3%





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

(almeno 25%) delle informazioni necessarie					
<b>Intervento tra 50.000 e 500.000:</b> mancato rispetto delle dimensioni del poster in termini di formato (almeno A3) e delle dimensioni minime della targa e delle informazioni che devono riportare: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento.	Media	Media	Bassa	2,33	3%
Mancato rispetto della visibilità al pubblico del poster o della targa o del cartellone pubblicitario.	Alta	Alta	Bassa	3,6	10%
<b>Intervento superiore a 500.000:</b> mancato rispetto delle dimensioni della targa informativa o del cartellone pubblicitario e delle informazioni che devono contenere: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento.	Alta	Alta	Bassa	3,6	10%

### Proprietà dei beni

I beneficiari si impegnano al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite dall'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni (Impegno da PSR).

Inadempienza Mancato mantenimento della proprietà dell'infrastruttura oggetto del sostegno per il periodo di impegno (5 anni - art. 71 Reg. UE 1303/2013)	Livello di infrazione dell'impegno			Media dei punteggi	% di riduzione
	Entità	Gravità	Durata		
Entro il 2° anno dall'accertamento finale	Alta	Alta	Alta	5	100%
Dal 3° al 4° anno dall'accertamento finale	Media	Alta	Medio	3,6	10%
Nel 5° anno dall'accertamento finale	Bassa	Alta	Bassa	2,3	3%

### Mantenimento della destinazione d'uso

I beneficiari devono mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili finanziati per dieci anni dall'accertamento finale.

Inadempienza Modifica della destinazione d'uso: modifica sostanziale della natura, degli obiettivi o delle condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari (10 anni dall'accertamento finale)	Livello di infrazione dell'impegno			Media dei punteggi	% di riduzione
	Entità	Gravità	Durata		





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Entro il 5° anno dall'accertamento finale	Alta	Alta	Alta	5	100%
Dal 6° al 8° anno dall'accertamento finale	Media	Media	Media	3	10%
Dal 9° al 10° anno dall'accertamento finale	Media	Media	Bassa	2,3	3%

### Rispetto delle regole sugli appalti pubblici

Ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Ministeriale 25 gennaio 2017 n. 2490 e della D.G.R. n. 26/34 del 30.05.2017, in caso di mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, al beneficiario inadempiente, si applicano le percentuali di riduzione e le esclusioni previste nell'allegato alla decisione della commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.

### 17 DISPOSIZIONI PER L'ESAME DEI RECLAMI

In riferimento a quanto previsto nella sezione 15.1.2.2 del PSR, si dispone quanto segue:

- Il ricorso gerarchico è un rimedio amministrativo ammesso, a tutela del cittadino, per motivi sia di legittimità che di merito per ottenere l'annullamento, la revoca o la modifica di un atto amministrativo non definitivo. Può essere proposto da chi ha interesse ad ottenere l'annullamento, la revoca o la modifica di un atto amministrativo non definitivo a lui sfavorevole adottato da Argea.
- Il ricorso gerarchico deve essere indirizzato al Direttore Generale di Argea per i procedimenti di competenza (in quanto gerarchicamente superiore al dirigente che emanato l'atto impugnato).
- Il ricorso deve pervenire ad Argea improrogabilmente entro 30 giorni consecutivi, che decorrono:
  - a) Per i soggetti indicati espressamente nell'atto: dalla sua comunicazione in via amministrativa (o dalla eventuale notifica dell'atto impugnato). In mancanza, dalla data in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;
  - b) Per coloro che non sono direttamente indicati nel provvedimento: dalla data di pubblicazione dell'atto o dalla sua piena conoscenza.
- Trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione del ricorso, se la Direzione Generale non ha comunicato la propria decisione al ricorrente, il ricorso si intende respinto (c.d. silenzio-rigetto).

In tal caso, l'interessato può proporre un ricorso all'Autorità Giurisdizionale competente (Tar Sardegna o Giudice Ordinario), oppure, in alternativa, un ricorso amministrativo al Capo dello Stato.

### 18 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

A norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari degli aiuti nel quadro delle misure di sviluppo rurale si impegnano a comunicare all'Autorità di gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di gestione, tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del programma, in particolare a fronte degli obiettivi e delle priorità prestabiliti.





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

A tal fine saranno possibili invii di questionari, sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità a incontrare i rilevatori.

Sono rispettati gli obblighi di trattamento dei dati personali di cui all'articolo 117 del Reg. (UE) n. 1306/2013, a tal fine l'Autorità di gestione assicura che i dati personali sono richiesti unicamente al fine di adempiere agli obblighi di gestione, controllo audit, monitoraggio e valutazione e informa gli interessati della possibilità che i loro dati personali sono trattati unicamente per tali finalità e che a tale riguardo essi godono dei diritti sanciti dalle normative in materia di protezione dei dati (direttiva 95/46/CE e regolamento (CE) n. 45/2001).

L'Organismo pagatore può adottare provvedimenti di sospensione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 36 del Reg. (UE) 640/2014, qualora l'impegno a fornire le informazioni e i dati richiesti non venga rispettato dal beneficiario determinando gravi carenze nel sistema di monitoraggio e valutazione. La sospensione è annullata dall'Organismo pagatore non appena il beneficiario dimostra, con soddisfazione dell'Autorità di gestione e/o del Servizio competente in materia di monitoraggio e valutazione, di aver rimediato alla situazione.

## 19 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'Organismo pagatore può adottare specifici provvedimenti di sospensione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 36 del Reg. (UE) 640/2014, anche quando il beneficiario non rispetta gli obblighi d'informazione in merito al contributo concesso. Le disposizioni relative alla responsabilità dei beneficiari di fornire informazioni in merito al contributo FEASR di cui hanno beneficiato i loro progetti sono adottate in conformità all'articolo 13 del Reg. (UE) n. 808/2014.

Con determinazione n. 7591/134 del 6 aprile 2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Sardegna 2014/2020, sono state approvate le "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" recanti gli **obblighi di informazione in capo ai beneficiari** delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale di cui al documento allegato al presente bando "**Allegato 5 – Disposizioni di materia di informazioni e pubblicità**", a cui si rimanda integralmente.

L'inadempienza all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sui finanziamenti ottenuti a valere sulle risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 comporta la decadenza parziale (penalità) della domanda, con conseguente decurtazione del contributo spettante.

## 20 TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Si riepilogano di seguito le principali fasi di attuazione dell'intervento, la tempistica prevista e i soggetti interessati:

N.	Fase	Tempistica	Soggetto
1	Presentazione domanda di sostegno	Dal 1.2.2018 al 1.3.2018	Beneficiari
2	Approvazione e pubblicazione della graduatoria unica regionale (GUR)	Entro 30 giorni dalla chiusura del bando	Argea



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

3	Presentazione progetto esecutivo e ulteriore documentazione	Entro 180 giorni dall'approvazione della GUR salvo proroga	Beneficiari
4	Istruttoria progetto esecutivo e provvedimento di concessione (anche parziale) o diniego	Entro 90 giorni dalla data di presentazione del progetto esecutivo estendibili in caso di richieste documentali per un massimo di 30 giorni	Argea
5	Pubblicazione bando di gara dei lavori	Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione	Beneficiari
6	Trasmissione documentazione aggiudicazione gara d'appalto e quadro economico risultante a seguito di ribasso d'asta	Entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva	Beneficiari
7	Rideterminazione del finanziamento a seguito della gara d'appalto	Entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui al punto 6	Argea
8	Presentazione della domanda di pagamento per anticipazione (eventuale)	Entro 2 mesi dalla data del provvedimento di rideterminazione del finanziamento prorogabile ad un massimo di un mese	Beneficiari
9	Presentazione della domanda di pagamento per SAL (eventuale)	Fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella determina di concessione	Beneficiari
10	Chiusura dell'operazione e presentazione della domanda di pagamento per saldo finale	Entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione prorogabile per un massimo di 6 mesi	Beneficiari
11	Istruttoria di ciascuna domanda di pagamento (anticipazione – SAL – Saldo finale)	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento	Argea



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## 21 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Bando si fa espressamente riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore. Eventuali ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura o integrazioni al bando potranno essere disposte mediante atti, debitamente pubblicizzati, dell'Assessore, dell'Autorità di gestione o del Direttore del Servizio competente e dell'Organismo pagatore AGEA. I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito della presentazione delle istanze verranno trattati nel rispetto delle normative in materia di protezione dei dati.

## 22 ALLEGATI

Allegato 1 - Dichiarazioni del beneficiario

Allegato 2 - Checklist AGEA \_D.SOSTEGNO

Allegato 3 - Servizi territoriali ARGEA

Allegato 4 - Checklist AGEA \_D.PAGAMENTO

Allegato 5 - Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

Allegato 6 - Zone montane e svantaggiate.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA



*Repubblica Italiana*



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2014-2020